



**Data di pubblicazione:** 11/04/2022

**Nome allegato:** 20220406\_Determina a contrarre\_N° 052\_da pubblicare.pdf

**CIG:** 917677631F (Unico);

**Nome procedura:** Realizzazione di una pedana elevatrice idonea al superamento delle barriere architettoniche completa di castelletto in struttura metallica e vetro a collegamento dei piani terra e primo del capannone di proprietà INPS sito in via G. Cannata a Taranto



INPS

DIREZIONE REGIONALE PER LA PUGLIA

DETERMINAZIONE n. 0980/052/2022 del 06/04/2022.

Oggetto: Affidamento dei lavori di "Realizzazione di una pedana elevatrice idonea al superamento delle barriere architettoniche completa di castelletto in struttura metallica e vetro a collegamento dei piani terra e primo del capannone di proprietà INPS sito in via G. Cannata a Taranto".

Procedura negoziata indetta ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c-bis) del decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. (di seguito, il «Codice»), mediante Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (di seguito, il «MEPA»), con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'articolo 36, comma 9-bis, del Codice.

Autorizzazione alla spesa complessiva di **50.084,38 €**, così ripartito per causale di spesa:

IMPORTO	TITOLO DELLA SPESA
46.484,00 €	Importo netto dei lavori da assoggettare a ribasso d'asta
737,12 €	Importo netto degli Oneri di Sicurezza, non ribassabili
1.888,84 €	Oneri fiscali al 4 % su lavori ed Oneri di Sicurezza
944,42 €	Accantonamento ex art. 113, comma 2, del Codice
30,00 €	Contributo ANAC (a carico DCRSCUA)

Ripartizione della spesa complessiva per Capitolo/Voce di spesa:  
Capitolo/Voce di spesa: 5U2112010/07 per 50.054,38 €;  
Capitolo/Voce di spesa: 5U1208005/06 per 30,00 € (a carico DCRSCUA)

Esercizio finanziario: 2022

CIG: 917677631F

CUP: F57B22000230005

Codice intervento: PTL2022-01-PUG-0002.

## DETERMINA A CONTRARRE

IL DIRETTORE REGIONALE PER LA PUGLIA

**VISTA** la Legge 9 marzo 1989, n.88 e ss.mm.ii. recante "Ristrutturazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale e dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro";

**VISTO** il decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e ss. mm. ii. Recante "Riordino e soppressione di Enti pubblici di previdenza e assistenza";



- VISTO** il decreto Legislativo del 30 marzo 2001 n. 165 e ss.mm.ii., recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche"*;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, n. 97 e ss.mm.ii. di emanazione del *"Regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici"* di cui alla Legge 20 marzo 1975, n. 70;
- VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. recante *"Nuove norme sul procedimento amministrativo"*;
- VISTA** la Legge 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii. recante *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"* ed -in particolare- l'art. 1, comma 8, il quale prevede che l'Organo di indirizzo politico adottati, su proposta del Responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno il Piano triennale per la prevenzione della corruzione;
- VISTO** il *"Regolamento di amministrazione e contabilità dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale"*, approvato con Deliberazione n. 172 assunta dal Consiglio di Amministrazione dell'INPS nella seduta del 18 maggio 2005, per le parti non in contrasto con il vigente quadro legislativo, normativo e regolamentare;
- VISTO** il *"Regolamento di Organizzazione"* dell'Istituto adottato con Determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, come modificato con Determinazione presidenziale n. 125 del 26 luglio 2017, e da ultimo, con Deliberazioni n. 4 del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto del 6 maggio 2020 e n. 108 del 21 dicembre 2020;
- VISTO** l' *"Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'Inps"* adottato con Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 119 del 25.10.2019 e, da ultimo, con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 102 del 15 luglio 2021;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica del 22 maggio 2019 con il quale il Prof. Pasquale Tridico è stato nominato Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTA** la Determinazione dell'Organo munito dei poteri del Consiglio di Amministrazione n. 166 del 11.12.2019 di conferimento al Dott. Giulio Blandamura dell'incarico di Direttore regionale per la Puglia, avente durata quadriennale con decorrenza dal 16 dicembre 2019;
- VISTO** il Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 16 dicembre 2019 relativo alla costituzione del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;
- VISTO** il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza dell'Istituto per il triennio 2022÷2024 (di seguito, il *"PTPCT 2022"*), adottato con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 20 del 2 marzo 2022;
- VISTA** la Deliberazione del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza dell'Istituto n. 15 del 10 dicembre 2021, con la quale è stato approvato in via definitiva -ai sensi di quanto previsto dall'art. 17, comma 23, della Legge 15 maggio 1997, n. 127 e ss.mm.ii.- il Bilancio preventivo dell'INPS per l'anno 2022;



- VISTO** il decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. recante il "*Codice dei Contratti Pubblici*" (di seguito, il «*Codice*»), pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 91, Supplemento ordinario n. 10/L, in data 19 aprile 2016;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 e ss.mm.ii. recante il "*Regolamento di esecuzione ed attuazione del Codice dei contratti pubblici*" riferito al previgente decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii., nelle parti ancora applicabili dopo l'intervenuta parziale abrogazione disposta dall'art. 217, comma 1 lettera u), del vigente Codice (di seguito, il «*Regolamento*»);
- VISTO** il decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii. recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", così come integrato e modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 e ss.mm.ii. (di seguito, il «*Codice Privacy*»);
- VISTO** il decreto Legislativo 9 aprile 2008, n° 81 e ss.mm.ii. recante "*Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro*" (di seguito, il «*TUSL*»);
- VISTO** il decreto-Legge 24 giugno 2014, n. 90 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 agosto 2014, n. 114 che all'art. 19, comma 3, ha disposto la soppressione della Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e ss.mm.ii.) ed il contestuale trasferimento di compiti e funzioni all'Autorità Nazionale AntiCorruzione di cui all'articolo 13 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (di seguito l' «*ANAC*»);
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 7 marzo 2018, n. 49 rubricato "*Regolamento recante: «Approvazione delle linee guida sulle modalità di svolgimento delle funzioni del direttore dei lavori e del direttore dell'esecuzione»*" (di seguito, rispettivamente, il «*MIT*» ed il «*dM DL/DEC*»);
- VISTI** gli artt. 52 e 58 del Codice, in base ai quali le stazioni appaltanti ricorrono a procedure di gara interamente gestite con procedure telematiche, fatte salve le limitate eccezioni previste dal medesimo articolo 52;
- VISTO** il decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 recante "*Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 92, in data 18 aprile 2019 e convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019 n. 55;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante "*Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale*", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16.7.2020, Supplemento Ordinario n. 24, e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14.09.2020, Supplemento Ordinario n. 33;
- VISTO** il decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;



- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli Operatori Economici e delle offerte;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 che dispone che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli Enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da CONSIP S.p.A.;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 36, comma 6 ultimo periodo, del Codice, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, avvalendosi di CONSIP S.p.A., ha messo a disposizione delle Stazioni Appaltanti il Mercato Elettronico delle Pubbliche Amministrazioni (di seguito, il «MEPA») e dato atto, pertanto, che sul MEPA si può affidare un contratto a mezzo di Ordine Diretto di Acquisto (di seguito, l'«OdA»), Richiesta di Offerta (di seguito, la «RdO») ovvero Trattativa Diretta;
- VISTA** la nota in data 05 aprile 2022, con la quale il Coordinamento regionale tecnico edilizio di questa Direzione (di seguito, il «CRTE») ha trasmesso la documentazione tecnica ed amministrativa per l'espletamento di una procedura ad evidenza pubblica per la scelta del contraente relativa all'affidamento dei lavori di «Fornitura e posa in opera di una pedana elevatrice idonea al superamento delle barriere architettoniche completa di castelletto in struttura metallica e vetro a collegamento dei piani terra e primo del capannone di proprietà INPS sito in via G. Cannata a Taranto»;
- ATTESO** che le opere in parola sono state inserite nello strumento di programmazione finanziaria all'interno dell'Elenco Annuale dei Lavori (di seguito, l'«EAL») relativo al Programma Triennale dei Lavori 2022÷2024 (di seguito, il «PTL») con il codice n. PTL2022-01-PUG-0002, a valere sul capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2022;
- PRESO ATTO** che la finalità dell'appalto, secondo quanto rappresentato dal CRTE, è quella di dar seguito alla terza fase dei lavori per la realizzazione del sito secondario per deposito atti cartacei dell'Istituto;
- RAVVISATA** pertanto la necessità di attivare idonee procedure di scelta del contraente per garantire la tempestiva esecuzione dei lavori in parola;
- CONSIDERATO** che l'appalto ha in particolare in oggetto:
- Fornitura e posa in opera di pedana elevatrice a 2 fermate;
  - Fornitura e posa in opera di castelletto in struttura metallica e vetro;
  - Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali;
- PRESO ATTO** che l'appalto è stato diviso in 3 distinti interventi, sia per garantire l'effettiva possibilità di partecipazione da parte delle microimprese, piccole e medie imprese sia in relazione alla diversa natura specialistica delle lavorazioni da eseguire, ai sensi dell'art. 51 del Codice, ed in particolare:
- ❖ esecuzione di impianti di climatizzazione ed elettrici al piano uffici;



- ❖ realizzazione di pedana elevatrice di collegamento piano terra piano primo al fine di consentire il superamento delle barriere architettoniche;
- ❖ sistemazione di aree esterne e recinzione;

**DATO ATTO** con riferimento al punto 1.5 delle richiamate LG4 che il presente appalto non comporta un "*interesse transfrontaliero*", in quanto:

- l'importo dell'appalto è notevolmente inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria;
- l'ubicazione del luogo di esecuzione dei lavori non è in diretta connessione geografica con il confine di Stato;
- la natura delle lavorazioni da eseguire non richiede specializzazioni particolari in possesso di OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione;
- in relazione alle procedure di scelta del contraente precedentemente esperite con le medesime modalità non sono pervenute denunce presentate da OOEE ubicati in altri Stati dell'Unione in ordine a possibili presunte violazioni del diritto eurounitario;

**RILEVATO** che, in base alla documentazione tecnica trasmessa dal CRTE, l'appalto comprende le seguenti categorie di lavorazioni:

Lavorazioni	Categ.	Importo €	classifica	%	tipologia della categoria di qualificazione
<i>Impianti elettromeccanici e trasportatori</i>	<b>OS4</b>	<b>46.484,00</b>	<b>ex art. 90</b>	100,00	<b>CATEGORIA PREVALENTE</b>

per un importo a base d'asta soggetto a ribasso di 46.484,00 €, al netto degli oneri fiscali all'aliquota agevolata del 4%, cui sommare l'importo di 737,12 € a titolo di Oneri della Sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;

**RILEVATO** che la categoria prevalente nell'appalto è la categoria OS4;

**ATTESO** che per quanto indicato ai punti precedenti, gli Operatori Economici (di seguito, gli «OOEE» come anche «OE») dovranno essere in possesso di attestazione in corso di validità -rilasciata da Società Organismo di Attestazione (di seguito, «SOA») regolarmente autorizzata- che documenti, ai sensi degli artt. 216, comma 14, del Codice e 61 del Regolamento, il possesso del requisito di qualificazione nella categoria OS4 o in alternativa dei requisiti ex art. 90 del Regolamento;

**CONSIDERATO** che gli oneri della sicurezza per l'eliminazione dei rischi da interferenze, non soggetti a ribasso, risultano pari a 737,12 €;

**RITENUTO** di non prevedere l'inserimento negli atti di gara della cosiddetta "clausola sociale" di cui all'art. 50 del Codice, atteso che l'intervento non è connotato da caratteristiche di "*alta intensità di manodopera*" né si è in presenza di un precedente appalto in relazione al quale è necessario promuovere la stabilità occupazionale;

**PRESO ATTO** che l'importo a base di gara, come stimato dal CRTE, ammonta a 47.221,12 € (diconsi quaranta sette mila due cento venti uno euro/dodici centesimi) di cui 46.484,00 € (diconsi quaranta sei mila quattro cento ottanta quattro euro/ zero centesimi) per lavori soggetti a ribasso e 737,12 € (diconsi sette cento trenta sette euro/dodici centesimi) per Oneri della sicurezza contro i rischi interferenziali non soggetti a ribasso;



- ATTESO** che la durata complessiva dei lavori stimata dal CRTE è pari a 150 (diconsi cento cinquanta) giorni naturali consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna dei lavori;
- VISTO** l'art.105, comma 2 terzo periodo, del Codice, come sostituito dall'art. 49, comma 2 lett. a), del richiamato d.-L. n. 77/2021;
- ATTESO** che la spesa complessiva, come sopra definita, rientra nel limite di spesa di 200.000,00 € di competenza del Direttore regionale, come individuato dalla Determinazione commissariale n. 88 del 3 maggio 2010;
- TENUTO CONTO** che, ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice nei contratti di lavori e servizi la Stazione Appaltante, al fine di determinare l'importo posto a base di gara, individua i costi presuntivi della manodopera sulla base di tabelle emanate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- CONSIDERATO** che, nel rispetto di quanto sopra, il CRTE ha stimato congruo un costo della manodopera (relativamente alle sole voci assoggettabili a ribasso) nella misura di 9.927,60 € (diconsi nove mila nove cento venti sette euro/sessanta centesimi), corrispondente all'incidenza del 21,36 % (diconsi venti uno centesimi virgola trenta sei ogni cento) rispetto all'importo a base d'asta;
- VISTO** l'art. 1, comma 449, della Legge 27 dicembre 2006 n. 296, come modificato dall'art. 1, comma 495, della Legge 28 dicembre 2015 n. 208, il quale prevede che tutte le Amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A.;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito -con modificazioni- dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135 e ss.mm.ii. ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate sulla base di specifica normativa ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 stipulate da Consip S.p.A. o dalle centrali di committenza regionali costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 possono procedere, qualora la convenzione non sia ancora disponibile e in caso di motivata urgenza, allo svolgimento di autonome procedure di acquisto dirette alla stipula di contratti aventi durata e misura strettamente necessaria e sottoposti a condizione risolutiva nel caso di disponibilità della detta convenzione"*;
- VISTO** l'art. 1, comma 510, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ai sensi del quale *"Le amministrazioni pubbliche obbligate ad approvvigionarsi attraverso le convenzioni di cui all'articolo 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, stipulate da Consip Spa, ovvero dalle centrali di committenza regionali, possono procedere ad acquisti autonomi esclusivamente a seguito di apposita autorizzazione specificamente motivata resa dall'organo di vertice amministrativo e trasmessa al competente ufficio della Corte dei conti, qualora il bene o il servizio oggetto di convenzione non sia idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione per mancanza di caratteristiche essenziali"*;



- CONSIDERATO** che, alla data odierna, non risultano attive specifiche convenzioni CONSIP aventi ad oggetto lavori comparabili con quelli necessari all'Istituto;
- CONSIDERATO** altresì che il contratto di appalto che si andrà a stipulare sarà sottoposto alla condizione risolutiva espressa nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione CONSIP avente ad oggetto lavori comparabili con quelli oggetto di affidamento, ai sensi della norma sopra citata;
- VISTO** che, ai sensi dell'articolo 1, comma 504, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 e ss.mm.ii. (cosiddetta «LEGGE DI STABILITÀ 2016»), gli strumenti di acquisto e di negoziazione messi a disposizione da CONSIP possono avere ad oggetto anche le "attività di manutenzione" e che CONSIP ha pubblicato alcuni bandi sul MEPA aventi ad oggetto lavori di manutenzione;
- TENUTO CONTO** che, pur non essendovi specifici obblighi normativi di ricorrere prioritariamente al MEPA per l'affidamento di lavori di manutenzione straordinaria, il messaggio Hermes 20 ottobre 2016, n. 4233 della Direzione centrale Risorse Strumentali ha precisato che *"Le Direzioni sono invitate, preliminarmente all'indizione di tutte le procedure di gara per importi fino a un milione di euro, a consultare il MEPA ed indicare nelle proprie determinazioni l'utilizzo o meno dello strumento telematico messo a disposizione da CONSIP."*;
- VERIFICATO** che i lavori di cui alle categorie OS4 risultano presenti sul MEPA e che, pertanto, si procederà all'affidamento del contratto di appalto mediante tale strumento, ai sensi dell'art. 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e ss.mm.ii. e -più in particolare- mediante RdO, in considerazione del valore dell'affidamento da effettuare;
- ATTESO** che, trattandosi di affidamento di importo -valutato al netto dell'I.V.A.- inferiore a 150.000,00 € è facoltà della Stazione Appaltante procedere mediante procedura negoziata senza bando con affidamento diretto anche senza consultazione di più operatori economici, ai sensi dell'art. 51, comma 1 lettera a) numero 2.1, del decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 luglio 2021, n. 108;
- CONSIDERATO** che per la presente procedura il CRTE ha proposto comunque di estendere l'invito ad almeno 5 (diconsi cinque) OOEE selezionati fra quelli iscritti in MEPA nella categoria OS4;
- GARANTITO** in tal modo il pieno rispetto sostanziale dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza, nonché dei principi di concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza e proporzionalità;
- CONSIDERATO** che nell'individuare gli OOEE da interpellare il CRTE ha avuto cura di rispettare un criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli OOEE invitati;
- ATTESO** che, pertanto, si procederà ad invitare gli OOEE di cui all'elenco allegato alla presente Determinazione;
- VISTO** il comma 9-bis introdotto all'art.36 del Codice dal decreto-Legge 18 aprile 2019, n. 32 convertito -con modificazioni- dalla Legge 14 giugno 2019, n. 55 il quale stabilisce che le Stazioni Appaltanti procedono all'aggiudicazione dei contratti di importo inferiore alla soglia comunitaria sulla base



del criterio del minor prezzo, fatto salvo quanto previsto dall'art. 95, comma 3, del Codice;

- DATO ATTO** che l'aggiudicazione dell'appalto avverrà, pertanto, con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-*bis*, del Codice;
- VISTO** l'art. 31 del Codice, il quale prescrive che la Stazione appaltante, per ogni singola procedura di affidamento, nomini un Responsabile Unico del Procedimento (nel seguito, il «RUP»), selezionato tra i dipendenti di ruolo, dotati del necessario livello di inquadramento giuridico in relazione alla struttura della Pubblica Amministrazione ed in possesso di specifiche competenze professionali adeguate in relazione ai compiti per cui è nominato;
- VISTA** la propria Determinazione n. 0980/51/2022 assunta in data 06 aprile 2022, con la quale l'incarico di Responsabile Unico del Procedimento per l'intervento in oggetto è stato conferito all'ing. Nicola Borraccia, in possesso dei requisiti richiesti dall'art. 31 del Codice;
- ATTESO** che ai fini dell'esecuzione contrattuale l'ing. Michele Porcelli è stato individuato, quale Direttore dei Lavori del contratto ai sensi degli artt. 101 e 111 del Codice;
- ATTESO** che le LG3 prevedono che, in caso di aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, la Stazione Appaltante indica nel Bando di Gara/Lettera di Invito se la verifica di congruità delle offerte sia rimessa direttamente al RUP ovvero se questi, in ragione della particolare complessità delle valutazioni o della specificità delle competenze richieste, debba o possa avvalersi della struttura di supporto istituita ai sensi dell'art. 31, comma 9, del Codice, ovvero di una commissione nominata *ad hoc*;
- RITENUTO** che per la presente procedura di scelta del contraente la verifica di congruità delle offerte possa essere rimessa direttamente al RUP incaricato, trattandosi di lavori non caratterizzati da particolare complessità e che comunque rientrano nella specifica competenza professionale coerente con il titolo di studio posseduto;
- VISTO** l'art. 47, comma 1-*bis*, del decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 convertito -con modificazioni- dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 che dispone l'accantonamento ad un fondo denominato «Fondo salva-opere», istituito presso il MIT;
- VISTO** il decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 recante «Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale» (pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie Generale n.178 del 16 luglio 2020, Supplemento Ordinario n. 24) e convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 228 del 14 settembre 2020, Supplemento Ordinario n. 33);
- VISTO** l'art. 2, comma 1 lettera a), del decreto MIT 12 novembre 2019, n. 144 che dispone -a cura di ciascuna Stazione Appaltante- il versamento del contributo pari allo 0,50% (dicesi zero centesimi virgola cinquanta ogni cento) da applicare al ribasso d'asta conseguito all'esito della procedura di gara, da versare al «Fondo salva-opere» entro 30 (diconsi trenta) giorni dalla data dell'aggiudicazione;



- RILEVATO** che l'obbligo di cui al precedente alinea si applica alle "gare di appalti pubblici di lavori, la cui base d'appalto è pari o superiore a euro 200.000,00";
- PRESO ATTO** che in ragione dell'importo a base d'asta la presente procedura non rientra nel campo di applicazione del richiamato art. 47, comma 1-bis, del d.-L. n. 34/2019;
- VISTO** l'art. 1, commi 65 e 67, della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 e ss.mm.ii. in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire sul portale Internet di ANAC il Codice Identificativo della Gara (di seguito, il «CIG») ed a provvedere al pagamento del contributo in favore della stessa Autorità nella misura prevista per le Stazioni Appaltanti;
- PRESO ATTO** che il RUP ha provveduto all'acquisizione del CIG individuato nella stringa alfanumerica 917677631F nonché del codice gara A.N.AC. individuato nella stringa alfanumerica 8516121;
- PRESO ATTO** altresì che in base alla Deliberazione dell'ANAC n. 1197 del 18 dicembre 2019 il contributo obbligatorio a carico dell'Istituto ammonta a 30,00 € (diconsi trenta euro/zero centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U1208005/06 per l'esercizio finanziario 2022, ancorché tale spesa rientri nella competenza centralizzata della DCRSCUA;
- PRESO ATTO** altresì che in base alla predetta Deliberazione dell'ANAC n. 1197 del 18 dicembre 2019 non è previsto contributo a carico degli OO.EE.;
- VISTO** l'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", in virtù del quale le Stazioni Appaltanti -ove ne ricorrano i presupposti- sono tenute ad acquisire il Codice Unico di Progetto (di seguito, il «CUP») sul portale della Presidenza del Consiglio dei Ministri-Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (di seguito, il «CIPE»);
- CONSIDERATO** che -in considerazione della natura dell'intervento in oggetto- ricorrono le condizioni per l'acquisizione del CUP;
- PRESO ATTO** che il RUP ha pertanto provveduto all'acquisizione del CUP sul portale del CIPE, individuato nella stringa alfanumerica F57B22000230005;
- VISTO** l'art. 113, comma 2, del Codice come modificato -da ultimo- dal richiamato d.-L. n. 32/2019, il quale prevede che le Pubbliche Amministrazioni destinano ad un apposito Fondo risorse finanziarie in misura non superiore al 2% (diconsi due centesimi virgola zero ogni cento), da modulare sull'importo posto a base di gara (comprensivo degli Oneri di Sicurezza ma al netto degli oneri fiscali), per l'erogazione di incentivi ai dipendenti pubblici che svolgono funzioni tecniche relative alle attività di programmazione, nonché alle attività di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di RUP, di direzione dei lavori ovvero direzione dell'esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico ove necessario per consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti, subordinando l'erogazione stessa all'emana-zione di uno specifico regolamento interno che disciplini la graduazione



delle quote da accantonare al Fondo ed i criteri per la ripartizione e la corresponsione degli incentivi;

**RITENUTO** in virtù di quanto disposto dal messaggio Hermes 21 marzo 2019, n. 1167 di provvedere all' accantonamento -in via prudenziale e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento in sostituzione dell'esistente di cui alla Deliberazione n. 508 assunta dal Consiglio di Amministrazione INPS nella seduta del 22 novembre 2000, di una quota massima non superiore al 2% dell'importo a base di gara (I.V.A. esclusa) e comunque non superiore a 100.000,00 €, ai fini della costituzione provvisoria del citato Fondo;

**ATTESO** che la somma da accantonare al Fondo di cui sopra corrisponde -in ragione dell'importo dell'intervento- a complessivi 944,42 € (diconsi nove cento quaranta quattro euro/quaranta due centesimi), da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07 per l'esercizio finanziario 2022 in virtù di quanto disposto dal comma 5-*bis* del richiamato art. 113 del Codice;

**CONSIDERATO** che il Coordinatore Tecnico Regionale nella precitata relazione ha altresì comunicato di aver individuato e definito, anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice, il Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:

- A.1. R.U.P..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
- B.1. Progetto architettonico e atti gara:Dott.Ing. Michele Porcelli
- B.4. Pianificazione finanziaria (\*) ..... : Ing. Stefano Castracane
- B.5. Validazione progetto ..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
- B.6. Direzione Lavori CSP e CSE..... : Dott.Ing. Michele Porcelli
- C.1. Ispettore di cantiere ..... : Geom. Roberto Perrotta
- C.2. Ispettore di cantiere ..... : Geom. Giuseppe Rossetti
- D.1. Rapporti con ANAC, supporto RUP :Dott.ssa Elena Sofia Macchia
- D.2. Gestione economica contratto .. : Sig.ra Francesca Taccogna

(\*): professionista in forza presso il Coordinamento generale tecnico edilizio

**PRESO ATTO** che il CRTE richiederà l'autorizzazione alla spesa per la stipula della polizza assicurativa a favore del progettista interno;

**PRESO ATTO** che l'attivazione della polizza assicurativa per la copertura dei rischi di natura professionale per i dipendenti incaricati della progettazione ex art. 24, comma 4, del Codice è a cura dell'Area "Acquisti al cliente interno" incardinata presso la DCRSCUA, che vi provvederà direttamente imputando la relativa spesa sul capitolo di spesa 5U1104044/17, il quale -per il corrente esercizio finanziario- presenta la necessaria disponibilità;

**STIMATO** che il costo complessivo dell'intervento ammonta a di **50.084,38 €**, compreso gli oneri fiscali alla vigente aliquota agevolata del 4%, a valere sui capitolo/voce di spesa 5U2112010/07 e 5U1208005/06, così ripartito:

Importo	Voce
46.484,00 €	Importo netto dei lavori da assoggettare a ribasso d'asta
737,12 €	Importo netto degli Oneri di Sicurezza, non ribassabili
1.888,84 €	Oneri fiscali al 4 % su lavori ed Oneri di Sicurezza
944,42 €	Accantonamento ex art. 113, comma 2, del Codice
30,00 €	Contributo ANAC (a carico DCRSCUA)



- CONSIDERATO** che per l'indizione della presente procedura di gara si rende necessario autorizzare una spesa complessiva pari a **50.084,38 €**, come sopra meglio dettagliata;
- CONSIDERATO** che la spesa complessivamente prevista per il presente appalto, relativamente all'esercizio finanziario 2022, trova integrale copertura finanziaria nel Bilancio di previsione 2022 come approvato dagli Organi dell'Istituto;
- VISTO** l'art. 32, comma 2, del Codice, il quale prevede che, prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le Stazioni Appaltanti -in conformità ai propri ordinamenti- decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto ed i criteri di selezione degli OOEE e delle offerte;
- VALUTATA** l'opportunità -nelle more della conclusione del subprocedimento di verifica dei requisiti di cui all'art. 80 del Codice nonché dei requisiti di qualificazione- di avvalersi della facoltà di avvio dell'esecuzione in via d'urgenza ai sensi dell'art. 32, comma 8, del Codice come modificato dall'art. 8, comma 1 lettera a), della citata Legge n. 120/2020;
- RITENUTO** necessario prevedere la obbligatorietà del sopralluogo assistito -ai sensi dell'art. 8, comma 1 lettera b), della citata Legge n. 120/2020- in ragione della circostanza che i lavori da eseguire sono caratterizzati da particolari requisiti tecnici, strutturali e prestazionali;
- VISTO** l'art. 6, comma 1, del precitato d.-L. n. 76/2020 che istituisce il Collegio Consultivo Tecnico (di seguito, il «CCT») al quale sono attribuite le funzioni e competenze ivi delineate;
- VISTO** l'art. 6-*quater* del decreto-Legge 6 novembre 2021, n. 152 convertito -con modificazioni- dalla Legge 29 dicembre 2021, n. 233
- VISTO** il decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile n. 12 del 17 gennaio 2022 recante "*Adozione delle linee guida per l'omogenea applicazione da parte delle stazioni appaltanti delle funzioni del collegio consultivo tecnico*";
- RILEVATO** che l'art. 1.3.2 delle precitate Linee Guida del MIMS prevede -nel caso di appalti di importo inferiore alla soglia di rilevanza comunitaria- che la costituzione del CCT sia facoltativa "(...) *nella fase antecedente l'affidamento (...) per risolvere problematiche tecniche o giuridiche di ogni natura, comprese le determinazioni delle caratteristiche delle opere, le clausole e condizioni del bando o della lettera di invito, nonché la verifica del possesso dei requisiti di partecipazione e dei criteri di selezione e di aggiudicazione (...)*";
- RITENUTO** che, in base all'oggetto del contratto di appalto da affidare ed alla natura dei lavori da eseguire, non emergono particolari motivazioni che possano indurre questa Stazione Appaltante a procedere alla costituzione del CCT;
- RITENUTO** di condividere la proposta formulata dal Coordinatore Regionale Tecnico Edilizio, ivi compresi gli atti di gara e quelli progettuali nonché il conferimento degli incarichi professionali al personale in forza al CTR;
- VISTO** l'art. 1, comma 3, del decreto-Legge 16 luglio 2020, n. 76 convertito -con modificazioni- dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120 recante "*Misure*



*urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitali"* (cosiddetto «DECRETO SEMPLIFICAZIONI»), che consente -nel caso di un numero di offerte valide pari o superiore a 5- di procedere all'esclusione automatica delle offerte risultate anomale ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Codice;

**VISTO** l'art. 1, comma 4, del precitato d.-L. n. 76/2020 in virtù del quale non è richiesta la costituzione -da parte degli OOEI invitati alla procedura di gara- della garanzia provvisoria di cui all'articolo 93 del Codice;

**RICHIAMATE** altresì le norme semplificative ed acceleratrici degli investimenti pubblici, come declinate dall'art. 1, comma 2 lettera b), del richiamato d.-L. n. 76/20 per quanto attiene agli appalti di importo inferiore a 150.000,00 €;

**VISTO** l'art. 207, comma 1, del decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34 rubricato "*Disposizioni urgenti per la liquidità delle imprese appaltatrici*" convertito -con modificazioni- dalla Legge 17 luglio 2020, n. 77 che consente di elevare l'anticipazione di cui all'art. 35, comma 18, del Codice fino al 30% (dicesi trenta centesimi virgola zero ogni cento) dell'importo contrattuale "*compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";

**VISTA** la Circolare interpretativa del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 0000112 in data 11 agosto 2020, inerente alla possibilità di esercitare la facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale nei "*limiti e compatibilmente con le risorse annuali stanziare per ogni singolo intervento a disposizione della stazione appaltante*";

**RITENUTO** che in relazione alla tipologia dei lavori, alla loro complessità, alla durata di esecuzione degli stessi nonché al cronoprogramma elaborato dal progettista del livello esecutivo non sussistono particolari motivazioni che inducano ad esercitare la precitata facoltà di incremento della misura percentuale dell'anticipazione contrattuale, trattandosi di intervento la cui esecuzione si esaurisce in un arco temporale inferiore all'anno solare;

**VALUTATO** che per la presente procedura di scelta del contraente è sufficiente la costituzione di un Seggio di Gara cui devolvere le procedure di verifica delle offerte, atteso che il criterio di aggiudicazione è stato individuato nel minor prezzo sulla base dell'unico ribasso percentuale, senza alcuna attività di natura valutativa delle offerte;

**ACQUISITO** l'Atto Finale di Validazione, emesso dal RUP ed assunto al prot. n. 0980.06/04/2022.0004564E;

**VISTI** gli schemi degli atti di gara allegati al presente provvedimento;

**CONDIVISA** la relazione predisposta dall'Area competente, che forma parte integrante del presente provvedimento,

per tutto quanto sopra rappresentato

### **DETERMINA**

- la narrativa che precede è parte integrante del presente atto;
- di dare atto che la presente procedura di scelta del contraente non riveste "*interesse transfrontaliero*";
- di autorizzare l'affidamento del contratto di appalto per l'esecuzione dei lavori di "*Rea-*



lizzazione di una pedana elevatrice idonea al superamento delle barriere architettoniche completa di castelletto in struttura metallica e vetro a collegamento dei piani terra e primo del capannone di proprietà INPS sito in via G. Cannata a Taranto" mediante una procedura negoziata senza bando, di cui all'articolo 63 del Codice, previa consultazione di almeno 5 (diconsi cinque) Operatori Economici, ove esistenti, nel rispetto del criterio di rotazione degli inviti, che tenga conto anche di una diversa dislocazione territoriale degli OSEE da invitare, individuati in base ad indagini di mercato ovvero tramite elenchi di OSEE, da esperirsi ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera c), del Codice.

L'invito sarà esteso ad OSEE selezionati fra quelli iscritti in MEPA nella categoria OS4;

- di assumere che, ai fini della selezione della migliore offerta, venga applicato il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 36, comma 9-bis, del Codice, trattandosi di lavoro di importo inferiore ad 2.000.000,00 €, affidato sulla base del progetto di livello esecutivo redatto dal CRTE;
- di approvare l'elenco degli OSEE da invitare alla procedura, come allegato al presente atto;
- di disporre che l'esperimento della procedura negoziata di cui sopra avvenga tramite specifica RdO sulla piattaforma MEPA di CONSIP S.p.A. in modalità dematerializzata;
- di approvare il Quadro Economico Esecutivo predisposto dal RUP, Ing. Nicola Borraccia;
- di approvare a tal fine tutti gli atti di gara, nonché la documentazione tecnica predisposta dal RUP e dai progettisti, con i relativi allegati, facendone integralmente propri i relativi contenuti tecnici e giuridici;
- di conferire mandato al RUP per i successivi incombeni di svolgimento della procedura, ivi inclusi la verifica di congruità delle offerte;
- di autorizzare la spesa complessiva pari a **50.084,38 €**, come meglio dettagliatamente indicato nella sottostante tabella:

OGGETTO DELLA SPESA	CAPITOLO/VOCE	IMPORTO (€)
Importo dei lavori, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	46.484,00 €
Oneri della sicurezza, I.V.A. esclusa	5U2112010/07	737,12 €
I.V.A. al 4%	5U2112010/07	1.888,84 €
Incentivo ex art. 113 (I.V.A. esente)	5U2112010/07	944,42 €
Contributo ANAC (I.V.A. esente, a carico DCRSCUA)	5U1208005/06	30,00 €
<b>TOTALE:</b>		<b>50.084,38 €</b>

- di autorizzare l'impegno per l'accantonamento provvisorio, a titolo di incentivo per le funzioni tecniche, ai sensi dell'art. 113 del Codice e nelle more dell'adozione da parte dell'Istituto del nuovo regolamento, dell'importo di 944,42 € da imputare sul capitolo di spesa 5U2112010/07;
- di approvare -anche ai fini dell'art. 113, comma 2, del Codice- la costituzione del Gruppo di Lavoro per le funzioni tecniche, progettuali ed esecutive, la cui composizione viene di seguito riportata:
  - A.1. R.U.P..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia
  - B.1. Progetto architettonico e atti gara:..... Dott.Ing. Michele Porcelli
  - B.4. Pianificazione finanziaria (\*) ..... : Ing. Stefano Castracane
  - B.5. Validazione progetto ..... : Dott.Ing. Nicola Borraccia



- *B.6.* Direzione Lavori CSP e CSE ..... : Dott.Ing. Michele Porcelli
- *C.1.* Ispettore di cantiere ..... : Geom. Roberto Perrotta
- *C.2.* Ispettore di cantiere ..... : Geom. Giuseppe Rossetti
- *D.1.* Rapporti con ANAC e ufficio RUP ..... : Dott.ssa Elena Sofia Macchia
- *D.2.* Gestione economica contratto ..... : Sig.ra Francesca Taccogna

(\*) : professionista in forza presso il CGTE

- di procedere alla nomina del Seggio di Gara dopo l'avvenuto spirare del termine perentorio per la presentazione telematica delle offerte economiche, previa acquisizione delle dichiarazioni di responsabilità in ordine all'assenza di cause di incompatibilità ovvero di inconferibilità dell'incarico.

Il Direttore regionale  
Dott. Giulio Blandamura

(firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, comma 2, del decreto Legislativo n. 39/1993)